Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di PARMA

Settimana di visita istituzionale 11-14 maggio 2026

Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Medicina molecolare

D.PHD) **L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca**

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.
D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.
D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.
D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.
D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.
D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Il Dottorato di Ricerca in Medicina Molecolare è stato istituito nel 2013 (29° ciclo) su parere del Consiglio e del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali dell'Università di Parma e sulla base delle dichiarazioni di accettazione dei docenti accademici e non (pag. 27 SUA) a sostenere didatticamente e finanziariamente il Corso. La valutazione della progettazione iniziale è riportata nella scheda MPA-Dott di proposta di accreditamento del Dottorato **[D.PHD.1-1].**

Il Collegio del Corso di Dottorato ha stabilito **[D.PHD.1-2]** la necessità di istituire il Comitato di Indirizzo (CI), che è stato coinvolto nella progettazione e dall'attivazione del 41° ciclo, mediante un questionario **[D.PHD.1-4]** finalizzato a raccogliere l'opinione degli enti portatori d'interesse sugli obiettivi, sulla struttura didattica, sulle modalità di verifica della formazione e sulla capacità del Corso di accrescere le competenze dei membri accademici e non **[D.PHD.1-3]**. Le risposte hanno evidenziato un elevato apprezzamento per la struttura formativa, la rilevanza scientifica e le opportunità professionali offerte, con particolare interesse per l'integrazione tra ambito accademico e industriale, nonché una diffusa disponibilità alla collaborazione attiva. Sono inoltre emerse proposte di miglioramento relative all'internazionalizzazione, alla visibilità dei risultati e all'orientamento extra-accademico, confermando l'efficacia e il potenziale evolutivo del percorso **[D.PHD.1-4].**

Il Collegio valutati gli esiti della prima consultazione, ha deliberato l'ampliamento delle componenti del CI. È prevista una nuova consultazione nell'anno 2026 con il nuovo CI **[D.PHD.1-5],** in vista della progettazione in itinere e dell'attivazione del 42° ciclo, tramite un nuovo questionario. Il GR nell'ambito del monitoraggio in itinere ha individuato specifiche criticità sugli aspetti di internazionalizzazione e mobilità, proponendo azioni correttive deliberate dal Collegio **[D.PHD.3-1].** Il Collegio, tramite il GR, monitora, infine, l'attrattività nazionale e internazionale del Corso valutando il numero di domande di iscrizione da parte di studenti stranieri, la percentuale di iscritti con Laurea Magistrale conseguita in altri Atenei e l'impatto sul mondo produttivo, misurato dal numero di borse di Dottorato finanziate da enti esterni (valori in linea con i Corsi di Dottorato di Ricerca della stessa macroarea) **[D.PHD.1-6].**

Sulla base delle indicazioni del CI e del GR, il Collegio incrementerà la visibilità esterna dei risultati della ricerca dei dottori di ricerca, rafforzerà le competenze tecniche e trasversali dei dottorandi attraverso il coinvolgimento dei partner in attività formative intensificando l'interazione con Enti e aziende mediante l'ampliamento del CI stesso.

D.PHD.1.2

Nel sito del Corso di Dottorato di Ricerca sono descritti gli obiettivi della formazione, le tematiche affrontate, il percorso di formazione alla ricerca, le modalità di erogazione delle lezioni, le procedure di raccolta e verifica delle attività svolte, le modalità di passaggio d'anno, i laboratori e le proposte di formazione trasversale e multidisciplinare. Il sito viene aggiornato periodicamente, su richiesta del Coordinatore e del Manager per la qualità della didattica, dal personale amministrativo e tecnico del Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

La *vision* del Corso è condivisa con il CI e discussa annualmente nelle sedute del Consiglio, estese ai rappresentanti dei dottorandi, in concomitanza con il popolamento e l'aggiornamento del modulo MPA-Dott **[D.PHD.1-7].** La coerenza tra la visione formativa e la sua effettiva attuazione è oggetto di verifica annuale attraverso il monitoraggio in itinere, che analizza gli indicatori AVA3, il questionario di rilevazione dell'opinione studenti (OPIS) e i dati AlmaLaurea. Il Collegio e il GR monitorano l'attrattività nazionale e internazionale del Corso di Dottorato, valutando il numero di domande di iscrizione di studenti stranieri e la percentuale di iscritti con Laurea Magistrale conseguita in altri Atenei, nonché l'impatto sul mondo produttivo attraverso il numero di borse di Dottorato finanziate da Enti esterni e

il coinvolgimento diretto degli Enti nella formazione **[D.PHD.1-6].** L'analisi degli OPIS **[D.PHD.2-6]** e dei dottori di ricerca **[D.PHD.2-5]**, che risultano complessivamente positivi. Gli interventi migliorativi sono discussi in Collegio **[D.PHD.1-8].**

D.PHD.1.3

Le modalità di selezione dei dottorandi e le tematiche bandite sono consultabili sul sito del Corso e nella Scheda allegata al bando. Sono state svolte attività di orientamento per gli studenti dei Corsi Magistrali del Dipartimento **[D.PHD.2-7]**. Il monitoraggio in itinere ha evidenziato riduzione della mobilità internazionale e dell'attrattività verso candidati con titolo estero; il Collegio, sentite le proposte del GR, ha deliberato interventi correttivi **[D.PHD.1-8]**.

Le lezioni, progettate specificamente per il Dottorato, sono interdisciplinari e internazionali (alcune in inglese), erogate principalmente tramite seminari e workshop, in presenza o a distanza via TEAMS.

Ogni dottorando è affiancato da un docente tutore designato dal Collegio, che orienta il percorso formativo e di ricerca, garantisce accesso a laboratori e spazi di studio, verifica la partecipazione alle attività didattiche e collabora con enti esterni per stage e trasferte **[D.PHD.3-2]**. Le attività formative sono annualmente descritte e quantificate in scheda redatta da tutore e dottorando; i risultati di ricerca sono presentati collegialmente ogni anno.

Il Collegio valuta le attività di formazione collegiale e individuale dei dottorandi in sedute plenarie, per all'approvazione del passaggio d'anno **[D.PHD.3-3; D.PHD1-2]**, in conformità al regolamento di Dottorato **[D.PHD.3-2]**. A partire dal verbale del Collegio del 02/10/2025 sono state introdotte anche misure quantitative, con il riconoscimento delle attività formative in CFU e l'obbligo di frequenza (scheda piano formativo). Il Collegio raccoglie inoltre l'opinione degli studenti e dei dottori, che risultano complessivamente soddisfatti **[D.PHD.2-6]** e con un giudizio positivo complessivo **[D.PHD.2-5]**. Gli interventi migliorativi sono discussi dal Collegio **[D.PHD.1-8]**.

D.PHD.1.4

Il progetto formativo (vedi scheda MPA-Dott) **[D.PHD.1-7]**, è concepito come interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare e prevede lezioni relative ai Settori Scientifici Disciplinari (SSD) rappresentati nel Collegio (12 SSD dell'Area Medico-chirurgica, 8 SSD dell'Area Biologica, 2 settori delle Scienze dell'esercizio fisico e dello sport e 1 di Psicologia Clinica -aree CUN 5, 6 e 11). Il programma e la calendarizzazione delle lezioni sono pubblicati sul sito del Corso.

Il percorso formativo include corsi trasversali **[D.PHD.1-7].** La specificità multidisciplinare della formazione è discussa annualmente in una o più riunioni del Collegio **[D.PHD.1-8] [D.PHD.3-4]**, che approva il calendario delle lezioni e la distribuzione degli insegnamenti nel triennio sulla base di una matrice di tuning **[D.PHD.3-5]**. L'efficacia dell'impianto interdisciplinare è oggetto di monitoraggio attraverso i giudizi degli studenti (OPIS), dei Dottori (AlmaLaurea) e le valutazioni collegiali annuali, i cui esiti sono discussi dal GR e riproposti in Collegio per eventuali riallineamenti dell'offerta formativa **[D.PHD.1-8]**.

Il dottorando, supervisionato dal tutore, seleziona gli insegnamenti più coerenti con il proprio percorso, garantendo l'arricchimento della formazione senza compromettere la specializzazione **[D.PHD.3-2]**. Il Collegio valuta qualitativamente le attività di formazione interdisciplinare e individuale del dottorando a novembre, per il passaggio d'anno. A partire dal Collegio del 02/10/2025 sono state introdotte anche misure quantitative (scheda del piano formativo) **[D.PHD.2-1]**, con il riconoscimento delle attività in CFU. Il Collegio rileva che i Dottori di ricerca sono complessivamente soddisfatti, come si evince dalle rilevazioni AlmaLaurea 2024 **[D.PHD.2-5]** e dalle valutazioni OPIS **[D.PHD.2-6].**

D.PHD.1.5

Il Corso ha un sito web dedicato, disponibile in lingua italiana e inglese, riporta il bando di selezione, le istruzioni per la mobilità in uscita dei dottorandi, le procedure di iscrizione per gli studenti internazionali.

Il Coordinatore raccoglie il feedback di docenti e studenti e, con il supporto del Manager per la qualità della didattica, cura l'aggiornamento del sito. L'aggiornamento del sito, con i dati del monitoraggio in itinere **[D.PHD.3-1]**, pubblicizza i prodotti di ricerca dei dottori del 38° ciclo e il piano formativo già discusso in Consiglio **[D.PHD.3-4].** Il monitoraggio rileva la costante presenza di domande di iscrizione da parte di studenti stranieri **[D.PHD.3-1].**

D.PHD.1.6

Il Corso prevede l'integrazione della borsa per attività di studio e ricerca all'estero (+50%) e assegna a ciascun dottorando un budget dedicato (10%) per missioni, congressi e materiali di supporto. Promuove l'internazionalizzazione in ingresso tramite la proposta annuale di contratti di Visiting professor con docenti di Università ed Enti esteri.

Il Collegio del Dottorato include un docente straniero (Prof. Marcello Rota, NYMC, USA), consentendo ai dottorandi l'accesso ai laboratori del NYMC. Accoglie inoltre studenti di altri corsi di dottorato italiani ed esteri, anche a distanza **[D.PHD.3-4]**.

Un Gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione valuta e propone doppi titoli o titoli congiunti. Il monitoraggio in itinere **[D.PHD.3-1]** ha evidenziato mobilità internazionale inferiore alla media macroregionale in alcune annualità, portando il Collegio a deliberare interventi correttivi **[D.PHD.1-8].**

Punti di Forza:

- Il Corso di Dottorato si caratterizza per una solida progettazione interdisciplinare, derivante dall'integrazione di precedenti percorsi formativi affini in un progetto unitario e coerente con l'evoluzione della ricerca biomedica. Qualificante risulta il coinvolgimento strutturato di un Comitato di Indirizzo internazionale, utilizzato come strumento effettivo di consultazione e miglioramento dell'offerta formativa.
- Il Corso ha definito una visione formativa chiara e condivisa, orientata alla formazione di ricercatori capaci di operare nei principali ambiti della ricerca biomedica traslazionale. Tale impostazione risulta coerentemente monitorata attraverso indicatori, rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e confronto con gli *stakeholder*, assicurando continuità tra obiettivi, attività formative ed esiti.
- Le procedure di ammissione sono improntate a criteri di trasparenza e sono accompagnate da attività di orientamento rivolte agli studenti magistrali. Il percorso formativo presenta una chiara caratterizzazione dottorale, fondata su attività seminariali avanzate, approcci interdisciplinari e un sistema di tutoraggio che favorisce lo sviluppo dell'autonomia scientifica dei dottorandi.
- Costituisce un punto di forza del Corso l'ampia multidisciplinarità del Collegio dei Docenti, che integra competenze appartenenti a numerosi settori scientifico-disciplinari e differenti aree CUN. L'utilizzo di una matrice di *Tuning* consente inoltre di presidiare in modo sistematico la coerenza e la progressione del percorso formativo. La personalizzazione del percorso, supervisionata dal tutor, permette a ciascun dottorando di bilanciare specializzazione e arricchimento interdisciplinare.
- Il Corso garantisce un elevato livello di trasparenza e accessibilità delle informazioni attraverso un sito web bilingue, completo e costantemente aggiornato. La disponibilità di informazioni relative all'offerta formativa, alle procedure di selezione, alla mobilità internazionale e ai risultati della ricerca contribuisce a rafforzarne la visibilità e l'attrattività.
- Il Corso evidenzia una consolidata apertura internazionale, sostenuta da misure concrete a supporto della mobilità dei dottorandi, dalla presenza di docenti stranieri nel Collegio e dal coinvolgimento di *Visiting Professor.* Tali elementi favoriscono l'inserimento dei dottorandi in reti scientifiche internazionali e rafforzano la dimensione globale del percorso formativo.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di un sistema strutturato di consultazione degli *stakeholder,* risulta ulteriormente rafforzabile la tracciabilità del collegamento tra fabbisogni espressi, decisioni assunte dal Corso, modifiche introdotte nell'offerta formativa e successiva verifica dei risultati conseguiti, al fine di documentare in modo più esplicito l'impatto delle consultazioni sui processi decisionali e sul miglioramento del Corso.
- La visibilità internazionale del Corso risulta suscettibile di ulteriore consolidamento. Pur garantendo adeguati livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni attraverso il sito istituzionale, i dati relativi all'attrattività internazionale non evidenziano ancora risultati pienamente coerenti con il profilo e le potenzialità del Corso.
- Gli esiti del monitoraggio evidenziano margini di miglioramento nella partecipazione dei dottorandi a esperienze di mobilità internazionale di medio-lungo periodo. Sebbene il Corso abbia recentemente introdotto ulteriori misure incentivanti volte a promuovere i soggiorni all'estero, la loro efficacia potrà essere verificata solo nei prossimi cicli, rendendo opportuno un attento monitoraggio degli effetti prodotti sulle future coorti di dottorandi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.PHD.1-1] Scheda MPA-Dott (Modulo Proposta Accreditamento - Dottorato)
  Descrizione:Scheda MPA-Dott (Modulo Proposta Accreditamento - Dottorato)
  Dettagli:
  File:[D.PHD.1-1] Scheda MPA-Dott (Modulo Proposta Accreditamento - Dottorato).pdf
- **Titolo**:[D.PHD.1-2] Verbale del Collegio del Dottorato in Medicina Molecolare del 30/10/2024

Descrizione:Verbale del Collegio del Dottorato in Medicina Molecolare del 30/10/2024

Dettagli:Pag.11 e pag.18 (prima proposta di CI) Pag 8-11

File:[D.PHD.1-2] Verbale del collegio del Dottorato in Medicina Molecolare_30.10.2024 .pdf

- **Titolo**:[D.PHD.1.3] Composizione del Comitato di Indirizzo

  Descrizione:Composizione del Comitato di Indirizzo

  Dettagli:

  File:[D.PHD.1-3] Composizione del Comitato di Indirizzo.pdf

- **Titolo**:[D.PHD.1-4] Verbale Consultazione Comitato di Indirizzo del 27/05/2025

  Descrizione:Verbale Consultazione Comitato di Indirizzo del 27/05/2025

  Dettagli:***D.PHD.1.1*** Risultati pag.1-2; struttura del questionario domande a risposta multipla e domande aperte pag.3-15

  File:[D.PHD.1-4] Verbale Consultazione Comitato di Indirizzo del 27.05.2025.pdf

- **Titolo**:[D.PHD.1-5] Documenti per la nuova consultazione Comitato di Indirizzo 2026

  Descrizione:Documenti per la nuova consultazione Comitato di Indirizzo 2026

  Dettagli:***D.PHD.2.2*** Pag.2

  File:[D.PHD.1-5] Documenti per la nuova consultazione Comitato di Indirizzo 2026.pdf

- **Titolo**:[D.PHD.1-6] Analisi degli indici verbale Gruppo Riesame del 15/01/2026

  Descrizione:Analisi degli indici verbale Gruppo Riesame del 15/01/2026

  Dettagli:***D.PHD.2.3*** pag.2

  File:[D.PHD.1-6] Analisi degli indici verbale Gruppo Riesame del 15.01.2026.pdf

- **Titolo**:[D.PHD.1-7] Verbale Collegio del 29/04/2025 e approvazione scheda MPA (in allegato al verbale) pag.8-9

  Descrizione:Verbale Collegio del 29/04/2025 e approvazione scheda MPA (in allegato al verbale) pag.8-9

  Dettagli:***D.PHD.1.2*** Pag.8-9; ***D.PHD.1.4*** Pag.15-21: insegnamenti della scheda MPA-Dott; ***D.PHD.2.4*** Vedi scheda MPA-Dott allegata al verbale Collegio del 29/04/2025 pag.24

  File:[D.PHD.1-7] Verbale Collegio del 29.04.2025 e approvazione scheda MPA-Dott.pdf

- **Titolo**:[D.PHD.1.8] Verbale Collegio del Dottorato in Medicina Molecolare del 26/01/2026

  Descrizione:Verbale Collegio del Dottorato in Medicina Molecolare del 26/01/2026

  Dettagli: Interventi per la mobilità pag. 5,8,11-12; interventi per la didattica pag 7 e 10; interventi attrattività pag. 11; Calendario lezioni pag.13; discussione opinioni studenti pag. 6-7; ***D.PHD.1.6*** Interventi correttivi per soggiorno all'estero pag.11-12; ***D.PHD.2.2*** (pag.10-12);Tracciabilità punto 5 pag.8, punto 4 e punto 5 pag.12; ***D.PHD.2.3*** Pag.8,12; ***D.PHD.2.4*** Pag.12; ***D.PHD.2.6*** pag. 11-12, interventi per aumentare H.0.0.B= percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

  File:[D.PHD.1-8] Verbale Collegio del 26.01.2026.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici…) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.
D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.
D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.
D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.
D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.
D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

Il Collegio programma annualmente le attività formative **[D.PHD.3.4]**. I docenti titolari degli insegnamenti **[D.PHD.2-1]** propongono tematiche delle lezioni e sono valutati tramite gli OPIS. Il calendario delle attività formative è pubblicato e costantemente aggiornato sul sito del Dottorato. Le rilevazioni OPIS hanno evidenziato differenze significative tra i cicli precedenti all'introduzione del piano formativo strutturato e quelli successivi **[D.PHD.3-1]**; l'efficacia delle misure adottate sarà verificata sulle coorti relative al 39° e 40° ciclo.

In conformità al regolamento del Dottorato **[D.PHD.3-2]**, il Collegio stabilisce la propria composizione all'inizio di ogni ciclo (qualificazione scientifica, copertura dei settori disciplinari SSD necessari al raggiungimento degli obiettivi formativi, dimensione complessiva del Collegio).

Il Corso integra il programma formativo con la chiamata di studiosi stranieri altamente qualificati come visiting professor **[D.PHD.2-2]** e con seminari e incontri scientifici rivolti al confronto tra dottorandi e studiosi italiani e stranieri di elevato profilo provenienti da mondo accademico, Enti di ricerca, aziende e istituzioni culturali e sociali. Tali attività sono pubblicizzate sul sito web del Corso nella sezione "Avvisi", nel calendario delle lezioni, tramite e-mail dal Manager didattico e dai rappresentanti dei dottorandi.

L'equilibrio tra attività didattica e ricerca è garantito dal tutore secondo quanto previsto dal regolamento del Dottorato **[D.PHD.3-2]**. Il progetto formativo prevede un impegno esclusivo a tempo pieno pari a 60 CFU annui, finalizzato allo sviluppo autonomo di programmi di ricerca e innovazione e alla frequenza di attività formative di livello dottorale per almeno 60 ore nel triennio, in conformità alle linee guida ministeriali **[D.PHD.3-2]**.

Il Collegio valuta la formazione del dottorando tramite un esame di profitto annuale **[D.PHD.2-1]**. L'efficacia del nuovo sistema di valutazione sarà monitorato confrontando i giudizi degli studenti del 42° ciclo con quelli dei cicli precedenti **[D.PHD.1-8]**.

D.PHD.2.2

L'avanzamento e sviluppo delle competenze dei dottorandi sono garantite e stimolate attraverso il confronto tra pari nel seminario obbligatorio annuale. I dottorandi partecipano al Research day, che favorisce il confronto tra gruppi di ricerca del Dipartimento e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, alla Notte dei Ricercatori, contribuendo alle attività di Public Engagement.

La partecipazione a congressi, workshop è valorizzata come CFU **[D.PHD.2-1]** e supportata tramite budget del 10% a disposizione del dottorando.

Il Corso garantisce un nucleo minimo di comunità accademica (media 7 borse/anno) attraverso il finanziamento di solo posti con borsa, grazie a fondi personali dei docenti del Collegio, fondi di Ateneo e borse Ministeriali; i nominativi dei vincitori degli ultimi tre cicli sono pubblicati sul sito.

Il GR ha valutato il numero di prodotti di ricerca (inferiori alla macroarea di riferimento) e l'utilizzo del budget del 10% (non interamente

e solo da una parte dei dottorandi) **[D.PHD.1-6] [D.PHD.3-1].** Il Collegio attuerà azioni di sensibilizzazione all'uso del budget personale, alla tracciabilità delle attività di Public Engagement e TM, verificando la puntuale registrazione sul Libretto elettronico per il miglioramento degli indicatori H.0.0.E **[D.PHD.1-8].**

D.PHD.2.3

Il Collegio assegna a ciascun dottorando un tutore [**D.PHD.3-2]**, che ne garantisce autonomia operativa fornendo supporto logistico, finanziario e scientifico e favorendo l'inserimento in team di ricerca nazionali e internazionali. Tutori e tematiche di ricerca sono scelti dal Collegio in base alla disponibilità a finanziare o cofinanziare le attività, secondo una procedura di turnover che equilibra le tematiche e massimizza il rapporto tutore/dottorandi, su criteri di premialità legati a finanziamenti, produzione scientifica e partecipazione alla didattica **[D.PHD.2-3]**.

Il Collegio monitora il percorso formativo, lo sviluppo della ricerca e il livello di autonomia del dottorando tramite la Scheda delle attività (in futuro sostituita dal Libretto elettronico) e il Report annuale sullo stato di avanzamento. La maturità scientifica è valutata anche nel seminario annuale, dedicato alla presentazione pubblica dei risultati.

Il GR raccoglie e discute i dati sui prodotti della ricerca **[D.PHD.3-1]**. Pur essendo l'80% dei dottori di ricerca autori di pubblicazioni **[D.PHD.2-5]**, l'indice H.0.0.E risulta inferiore alla media macroregionale **[D.PHD.1-6].** Il Collegio ha quindi proposto azioni correttive, tra cui la sensibilizzazione alla registrazione su IRIS dei prodotti della ricerca, da attuarsi dal 2026 tramite i rappresentanti degli studenti **[D.PHD.1-8]**.

D.PHD.2.4

Le attività di ricerca dei dottorandi, con costi elevati tipici della ricerca biomedica, sono sostenute dalle strutture e dai fondi dei tutori e dal 10% del budget personale. Il tutore affianca il dottorando nella definizione e nello sviluppo delle linee di ricerca, fornendo supporto tecnico, strumentale e laboratoristico. I dottorandi accedono ai laboratori del Dipartimento di Medicina e Chirurgia con uso regolamentato e dispongono di studio e postazione dedicata **[D.PHD.2-8; D.PHD.3-2; D.PHD.3-4]**.

Il fondo personale copre mobilità nazionale e internazionale, materiali inventariabili e di consumo, licenze software, iscrizioni a conferenze, seminari e corsi, e spese di pubblicazione (esclusa la tesi). Il monitoraggio in itinere **[D.PHD.3-1]** ha evidenziato un uso parziale del fondo, discusso dal Collegio e oggetto di azioni correttive **[D.PHD.1-8]**.

Il Collegio garantisce sempre la copertura finanziaria dei posti, utilizzando fondi dei docenti, cofinanziamenti esterni e fondi ministeriali; la ripartizione dei fondi Cariparma e ministeriali è discussa annualmente con i Coordinatori dei Dottorati.

Il Corso si avvale del supporto amministrativo e didattico del Manager per la qualità della didattica e dell'UO Formazione Post Lauream - Dottorati di Ricerca. I dottorandi accedono ai servizi bibliotecari dipartimentali, ai servizi di segreteria online, alla posta elettronica istituzionale, alla rete wi-fi di Ateneo, al sistema informatizzato per missioni e rimborsi E al portale per la didattica online.

Il Collegio monitora l'utilizzo delle risorse attraverso il consultivo sui fondi personali dei dottorandi e i giudizi su strutture e servizi disponibili **[D.PHD.2-4]**. Considerato l'uso parziale del fondo personale, sono previste azioni di sensibilizzazione da parte del Coordinatore e dei tutori **[D.PHD.1-8]**. Dai dati AlmaLaurea 2024 emerge un buon livello di soddisfazione dei dottori di ricerca per spazi, attività di ricerca, biblioteche, accesso alle attrezzature e supporto amministrativo **[D.PHD.2-5]**, in linea con i giudizi OPIS dei dottorandi del secondo anno del 38° ciclo **[D.PHD.2-6]**. Sono attesi i giudizi del secondo anno del 39° ciclo per eventuali interventi correttivi.

D.PHD.2.5
Lo studente può svolgere fino a 40 ore di didattica integrativa non retribuita **[D.PHD.1-7]**, con coerenza e supporto verificati dal tutore. L'Ateneo offre collaborazioni retribuite per tutorato alla pari a studenti con disabilità, DSA o BES, e assegni disciplinari per supporto agli "esami scoglio", con formazione specifica per i vincitori. Il dottorando rendiconta la partecipazione alle attività didattiche e di tutoraggio nella Scheda annuale, valutata in CFU **[D.PHD.2-1]** e discussa dal Collegio per la valutazione e l'ammissione all'anno successivo. Dati AlmaLaurea mostrano che l'80% dei dottori di ricerca ha svolto attività di collaborazione alla didattica, con soddisfazione media di 9/10 **[D.PHD.2-5]**.

D.PHD.2.6
Il Corso promuove periodi di ricerca all'estero presso istituzioni accademiche, industriali ed enti pubblici o privati, rafforzando collaborazioni nazionali e internazionali **[D.PHD.3-2]**. La mobilità internazionale, sostenuta da fondi aggiuntivi (+50%), arricchisce la formazione e le opportunità di ricerca. Con il parere del tutor, la permanenza ordinaria è di 1–6 mesi (oltre 6 mesi previa delibera del Collegio). Secondo AlmaLaurea, il 40% dei dottori ha svolto esperienze, spesso superiori a sei mesi, con un livello di soddisfazione pari a 9,5/10 **[D.PHD.2-5]**. Il Corso aderisce al programma Doctor Europaeus e il Collegio ha deliberato azioni per incrementare l'indicatore H.0.0.B **[D.PHD.1-8]**.

Il Collegio si avvale inoltre di un Gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione della didattica (cfr. D.PHD.3.3).

D.PHD.2.7

I principali prodotti del dottorato in Medicina Molecolare sono pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e brevetti, oltre a contributi su riviste nazionali, capitoli di libri e presentazioni a congressi nazionali e internazionali. Tali prodotti sono valorizzati nel computo dei CFU dell'attività di ricerca. La tracciabilità è garantita dall'inserimento obbligatorio nella piattaforma istituzionale IRIS

[D.PHD.3-2] e, in prospettiva, dal libretto elettronico.

L'analisi AlmaLaurea 2024 evidenzia che l'80% dei dottori di ricerca ha prodotto pubblicazioni basate sulle attività svolte durante il percorso **[D.PHD.2-5]**. Coordinatore e Gruppo di Riesame monitorano la produttività tramite l'indicatore H.0.0.E, discutendone gli esiti in Collegio e promuovendo l'inserimento sistematico dei prodotti su IRIS **[D.PHD.1-8]**.

Il Dottorato ha inoltre aderito al programma della rivista Acta Biomedica **[D.PHD.3-3]**, che consente la pubblicazione senza costi e con accesso aperto immediato nella sezione "online first".

Punti di Forza:

- Il Corso si distingue per una progettazione strutturata delle attività formative, programmata annualmente e costantemente aggiornata, che integra contributi di studiosi provenienti da contesti accademici, istituzionali e industriali. Particolarmente qualificante risulta il sistema di selezione dei tutori, fondato su criteri meritocratici legati alla qualità scientifica, alla capacità di attrarre finanziamenti e all'impegno formativo.
- Il Corso promuove efficacemente l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica nazionale e internazionale attraverso una pluralità di iniziative dedicate alla disseminazione e alla valorizzazione della ricerca. La partecipazione a congressi e *workshop* è sistematicamente sostenuta e integrata nel percorso formativo mediante il riconoscimento di CFU e specifiche risorse economiche.
- Il sistema di tutoraggio risulta solido e ben strutturato, sia nelle modalità di selezione dei tutori sia nel monitoraggio del percorso formativo dei dottorandi. Il supporto scientifico, organizzativo e professionale garantito dai tutori favorisce l'inserimento dei dottorandi in qualificati contesti di ricerca nazionali e internazionali e ne accompagna efficacemente la crescita scientifica.
- Il Corso assicura ai dottorandi la disponibilità di infrastrutture, laboratori, servizi e risorse economiche adeguati allo svolgimento delle attività di ricerca. L'accesso a un *budget* individuale dedicato e il supporto garantito dai gruppi di ricerca contribuiscono a creare condizioni favorevoli allo sviluppo delle attività scientifiche e formative.
- La partecipazione dei dottorandi alle attività didattiche è disciplinata e valorizzata all'interno del percorso formativo, favorendo lo sviluppo di competenze didattiche e comunicative rilevanti per la futura carriera accademica. L'elevato livello di partecipazione e soddisfazione registrato dai dottori di ricerca conferma l'efficacia di tale impostazione.
- L'internazionalizzazione rappresenta una dimensione qualificante del Corso, sostenuta da strumenti dedicati e da incentivi concreti alla mobilità internazionale. L'adesione al programma *Doctor Europaeus* e l'elevata soddisfazione espressa dai dottori che hanno svolto esperienze all'estero testimoniano l'efficacia delle opportunità offerte dal Corso in ambito internazionale.
- Il Corso adotta un approccio strutturato alla valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca, garantendo la tracciabilità dei prodotti scientifici attraverso sistemi istituzionali dedicati. Particolarmente apprezzabile risulta l'attenzione ai principi dell'*Open Scienc*e e dell'accesso aperto ai risultati della ricerca.

Aree di miglioramento:

- Il monitoraggio condotto dal Gruppo di Riesame evidenzia un utilizzo solo parziale del budget individuale destinato alle attività formative e di ricerca, con percentuali di fruizione comprese tra il 40% e il 60% nei cicli più recenti. Tale dato suggerisce margini di miglioramento nella piena valorizzazione di uno strumento rilevante per sostenere la partecipazione a congressi, *workshop* e opportunità di sviluppo scientifico.
- Pur a fronte di una buona capacità produttiva dei dottorandi, attestata dall'elevata percentuale di autori di pubblicazioni scientifiche, l'indicatore relativo ai prodotti della ricerca si mantiene al di sotto della media macroregionale. Permangono pertanto elementi di attenzione in relazione alla completezza della rilevazione e alla piena valorizzazione dei risultati scientifici prodotti dai dottorandi.
- Pur in presenza di esperienze caratterizzate da elevata durata e livelli di soddisfazione particolarmente positivi, permane una quota significativa di dottorandi che non accede a opportunità di mobilità internazionale. Gli effetti delle recenti misure introdotte dal Corso potranno essere valutati solo nei prossimi cicli.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.PHD.2-1] Scheda del piano formativo
  Descrizione:Scheda del piano formativo per orientare gli studenti di dottorato nel percorso formativo previsto dal loro programma
  Dettagli:Scheda del piano formativo pag.4 (ultimi capoversi) ***D.PHD.2.1*** Scheda del piano formativo, pag. 3-4;
  File:[D.PHD.2-1] Scheda del piano formativo.pdf
- **Titolo**:[D.PHD.2-2] Regolamento di Ateneo Inerente i Visiting Professor
  Descrizione:REGOLAMENTO DI ATENEO INERENTE I VISITING PROFESSOR
  Dettagli:
  File:[D.PHD.2-2] Visiting_professor.pdf
- **Titolo**:[D.PHD.2-3] Criteri assegnazione delle borse per il Corso di Dottorato di Ricerca in Medicina Molecolare
  Descrizione:Criteri assegnazione delle borse per il Corsodi Dottorato di Ricerca in Medicina Molecolare
  Dettagli:
  File:[D.PHD.2-3] Criteri assegnazione borse per il Corso di Dottorato di Ricerca.pdf
- **Titolo**:[D.PHD.2-4] Situazione fondo 10% dottorandi al 09/01/2026
  Descrizione:Situazione fondo 10% dottorandi al 09/01/2026;
  Dettagli:
  File:[D.PHD.2-4] Situazione fondo 10% dottorandi al 09.012.026.pdf
- **Titolo**:[D.PHD.2-5] AlmaLaurea 2024
  Descrizione:AlmaLaurea 2024
  Dettagli: ***D.PHD.1.2*** Riga 280; ***D.PHD.1.3 e D.PHD.1.4*** Righe 110-119; ***D.PHD.2.3*** Pubblicazioni prodotte rigo 224; ***D.PHD.2.4*** righe 300-310; ***D.PHD.2.6*** righe 129-157 ***D.PHD.2.7*** righe 220-240 realizzazione dei prodotti di ricerca
  File:[D.PHD.2-5] AlmaLaurea 2024.pdf
- **Titolo**:[D.PHD.2-6] OPIS 2025
  Descrizione:OPIS 2025
  Dettagli:***D.PHD.1.2*** Righe 59-62; ***D.PHD.1.3*** Opinioni studenti pag.10 domande 5,6,7;***D.PHD.1.4*** Domande 17-20; ***D.PHD.2.4*** pag.12 (domande 7-9), pag.13 (domande 1-3)
  File:[D.PHD.2-6] OPIS 2025 38° ciclo, secondo anno.pdf
- **Titolo**:[D.PHD.2-7] Locandina orientamento del 20/05/2025
  Descrizione:Locandina orientamento del 20/05/2025
  Dettagli:
  File:[D.PHD.2-7] Locandina orientamento del 20.05.2025.pdf
- **Titolo**:[D.PHD.2-8] Cartello approvato dal Collegio il 02/10/2025
  Descrizione:Cartello approvato dal Collegio il 02/10/2025 da esporre nei locali di pertinenza del dottorato
  Dettagli:
  File:[D.PHD.2-8] Cartello approvato dal Collegio il 02.10.2025.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.
D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il Corso promuove l'ascolto attivo dei dottorandi: i rappresentanti dei dottorandi partecipano alle riunioni plenarie del Collegio e fanno parte del GR. Nel CI sono inclusi anche ex dottorandi del Corso (Dott. Davide Lelli, 37° ciclo; Dott.ssa Silvia Martini, 29° ciclo). Il giudizio degli studenti è raccolto tramite questionari online OPIS predisposti dall'Università di Parma [D.PHD.2.6]. L'Ateneo conduce annualmente un'indagine al termine di ciascun anno di Corso per rilevare le opinioni sui diversi ambiti della formazione e sui servizi offerti; la partecipazione è obbligatoria dal 37° ciclo ai fini dell'ammissione all'anno successivo o all'esame finale (https://www.unipr.it/questionari-di-rilevazione-dellopinione-dottorandi). Le opinioni dei dottorandi del terzo anno sono inoltre rilevate tramite AlmaLaurea (https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-dottori-di-ricerca) **[D.PHD.2-5]**, con compilazione anonima per garantire risposte attendibili.

I dati raccolti sono analizzati dal Coordinatore e dal GR con approccio qualitativo e quantitativo nell'ambito della Scheda di Monitoraggio Annuale **[D.PHD.3-1]**, discussa in Collegio come strumento di monitoraggio del Corso di Dottorato di Ricerca. Il Corso utilizza inoltre la banca dati istituzionale IRIS per la raccolta della produzione scientifica di docenti, ricercatori e dottorandi (https://www.unipr.it/iris) e definisce per ogni ciclo tutori e tematiche di ricerca con un turnover dei tutori proponenti sulla base della produzione scientifica, cofinanziamento, secondo un pannello di criteri di assegnazione delle borse **[D.PHD.2-3].**

Il Corso calendarizza infine incontri dedicati con i dottorandi per favorire il confronto e raccogliere opinioni in merito a didattica, ricerca e mobilità, con comunicazione delle iniziative sul sito web del Corso.

Gli esiti del monitoraggio costituiscono la base per l'individuazione delle criticità e la definizione delle azioni di miglioramento discusse e deliberate, con cadenza annuale, dal Collegio **[D.PHD.3-1].**

Le opinioni dei dottorandi, rilevate sistematicamente per tutti gli anni di ciascun ciclo e al momento del conseguimento del titolo e riferite a tutti gli aspetti qualificanti del corso, sono utilizzate in modo strutturato nel riesame del Corso di Dottorato di Ricerca, con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi.

D.PHD.3.2

Lo studente presenta la richiesta di mobilità internazionale tramite l'apposita modulistica disponibile sul sito alla voce "Procedure per Mobilità Internazionale Dottorandi", motivata e controfirmata dal tutore. La maggiorazione della borsa pari al 50% per periodi di ricerca all'estero è autorizzata dal Coordinatore per periodi inferiori a 6 mesi o dal Collegio del Dottorato di Ricerca per periodi superiori. Il controllo della conformità del soggiorno all'estero rispetto alla richiesta presentata è svolta dall'amministrazione centrale di Ateneo (U.O. Formazione Post Lauream).

Su richiesta dello studente, il tutore comunica al Coordinatore, limitatamente all'uso del budget di ricerca (10%), la coerenza della spesa con il percorso formativo e la disponibilità dei fondi. Il Coordinatore approva quindi l'acquisto o la copertura delle spese secondo quanto previsto dal regolamento (regolamento del Dottorato Art. 14) **[D.PHD.3-2].** Dal punto di vista amministrativo, i fondi sono gestiti dal Coordinatore tramite le piattaforme informatiche di Ateneo e U-Buy, e utilizzabili per missioni, materiali di laboratorio, convegni, pubblicazioni, software e supporti informatici, nel rispetto del regolamento di Ateneo. Il Coordinatore può predisporre rendicontazioni periodiche sullo stato dei fondi. I dati di utilizzo dei fondi sono riesaminati annualmente dal GR, che segnala eventuali scostamenti e propone azioni correttive.

I dati aggiornati al 09/01/2026 mostrano che solo una parte dei dottorandi (tra il 40 e il 60% degli studenti del 38°, 39° e 40° ciclo) ha utilizzato il budget del 10% **[D.PHD.2-4]**. Tale criticità è stata discussa in Collegio (verbale Collegio del 26/01/2026) e sono previste azioni di sensibilizzazione da parte del Coordinatore e dei tutori **[D.PHD.1-8]**. Il GR ha inoltre rilevato che la percentuale di dottori di ricerca con almeno tre mesi all'estero varia tra il 20% e il 33% negli ultimi anni; il Collegio ha quindi deciso di valorizzare l'esperienza internazionale aumentando di una categoria il valore nel giudizio finale per chi abbia svolto almeno 90 giorni presso una struttura estera (verbale Collegio del 26/01/2026) **[D.PHD.1-8]**. La misura entrerà in vigore a partire dal completamento del percorso del 42° ciclo. I dati AlmaLaurea indicano infine un'elevata soddisfazione per l'esperienza all'estero, pari a 9,5/10 tra i dottori di ricerca del 2024 (righe 157-158) **[D.PHD.2-5]**.

D.PHD.3.3

Il Coordinatore e il Collegio aggiornano periodicamente, almeno una volta l'anno, l'offerta formativa anche attraverso il coinvolgimento del CI (verbale del 27/05/2025) **[D.PHD.1-4]**, al fine di garantire una formazione disciplinare adeguata e aggiornata in linea con l'evoluzione culturale e scientifica (MPA-Dott 2025) **[D.PHD.1-7].** In questo contesto, vengono proposti seminari e corsi su tematiche avanzate, assicurando un aggiornamento continuo sulle innovazioni del settore. Il Collegio si avvale inoltre di un Gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione della didattica, orientato a promuovere mobilità e scambi con sedi italiane e straniere, ed organizzando corsi e seminari, anche grazie alla presenza di visiting professor di elevato profilo scientifico. Le iniziative di interesse sono pubblicate e costantemente aggiornate nella sezione "Avvisi" del sito web del Corso. Il riesame periodico dei percorsi formativi e di ricerca si fonda sull'analisi integrata degli indicatori AVA3, delle opinioni dei dottorandi e delle evidenze raccolte nel monitoraggio annuale.

Il Collegio ha deliberato l'ampliamento delle figure del CI in risposta alle indicazioni ricevute dal primo consulto (verbale Collegio del 02/10/2025) **[D.PHD.3-4].** Il Coordinatore ha predisposto un nuovo questionario per la consultazione con il CI rinnovato **[D.PHD.1-5]**, includendo domande sulla qualità e sull'adeguatezza dell'offerta formativa e spazi per suggerimenti. Sono di scussi in Collegio i giudizi dei dottorandi sulla didattica, e sono stati individuati eventuali interventi correttivi, come la definizione di un Syllabus e la programmazione delle lezioni, colloqui con gli studenti (verbale Collegio del 26/01/2026) **[D.PHD.1-8]**.

A complemento dell'analisi il GR ha raccolto anche informazioni qualitative sui percorsi postdottorato tramite i docentitutori, al fine di integrare i dati AlmaLaurea per i cicli più recenti. Dai riscontri emerge che tra il 60% e il 70% dei dottori di ricerca hanno proseguito con la carriera accademica, con assegni di ricerca o posizioni postdoc, mentre altri sono stati inseriti in IRCCS, laboratori clinicosperimentali o nel settore biotech/biomedicale. Queste evidenze, pur basate su informazioni non strutturate e relative solo ad alcuni cicli (dal 34° al 37°), offrono utili indicazioni sull'impatto del Corso e saranno considerate nella pianificazione delle prossime azioni di miglioramento **[D.PHD.3-6]**.

Il GdR è la sede dove viene istruita la Relazione Annuale del Corso **[D.PHD.3-7].**

Punti di Forza:

- Il Corso dispone di un sistema di monitoraggio strutturato e articolato, che integra fonti informative quantitative e qualitative, includendo le opinioni dei dottorandi, gli esiti AlmaLaurea e il coinvolgimento diretto della componente studentesca negli organi del Corso.
- La gestione delle risorse finanziarie risulta supportata da procedure formalizzate e da strumenti informatici istituzionali che garantiscono tracciabilità e trasparenza. Il monitoraggio periodico dell'utilizzo dei fondi e il riesame annuale dei relativi dati evidenziano un approccio consapevole e sistematico alla gestione delle risorse.
- Il Corso dimostra una consolidata capacità di utilizzare gli esiti del monitoraggio e del riesame ai fini dell'aggiornamento dell'offerta formativa e del miglioramento continuo. Le modifiche introdotte negli ultimi anni, tra cui il rafforzamento del Comitato di Indirizzo e la strutturazione del percorso formativo, evidenziano la concreta capacità del sistema di Assicurazione della Qualità di tradurre le evidenze raccolte in azioni di sviluppo del Corso.

Aree di miglioramento:

- Le informazioni sugli esiti professionali di lungo periodo dei dottori di ricerca risultano non adeguatamente sistematiche e formalizzate, limitando la disponibilità di un quadro informativo completo a supporto delle attività di monitoraggio e riesame del Corso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.PHD.3-1] - Verbale del Gruppo del Riesame
  Descrizione:Monitoraggio in itinere del Dottorato di ricerca in Medicina Molecolare
  Dettagli:***D.PHD1.1*** Intero documento***;D.PHD.1.5*** Linee di ricerca collaborazioni pag.5-6; studenti stranieri pag.2 tabella 2.1 ultimi;***D.PHD.1.6*** Pag.3 Indicatore H.O.O.B;***D.PHD.2.1*** Verbale GR compilazione 17/01/2026 scheda pag 4;***D.PHD.2.2 e 2.3*** Pag.6 punto 5;***D.PHD.2.4*** Pag.6 tabella 5.2;
  File:[D.PHD.3-1] Verbale del Gruppo di Riesame.pdf

- **Titolo**:[D.PHD.3-2] Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Medicina Molecolare, compiti del tutore e passaggio d'anno

  Descrizione:Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Medicina Molecolare, compiti del tutore Art. 6 e passaggio d'anno Art. 8

  Dettagli:
  - Compiti del tutore Art.6 e passaggio anno Art.8;
  - ***D.PHD.1.4*** Art.7;
  - ***D.PHD.2.1*** Composizione e qualifica del corpo docente, copertura dei settori disciplinari, dimensione complessiva del Collegio Art. 4: L'equilibrio tra attività didattica e ricerca operata dal tutore Art. 7; CFU totali, CFU didattica, CFU ricerca Art 7;
  - ***D.PHD.2.4*** Art.11;
  - ***D.PHD.2.6*** Art.6 comma 1-4; Art.9 comma 1-6;
  - ***D.PHD.2.7*** Valorizzazione in CFU dei prodotti di ricerca Art. 7 comma 9; caricamento su IRIS dei prodotti Art. 7 comma 10
  - ***D.PHD.3.2*** Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Medicina Molecolare, Art. 14

  File:[D.PHD.3-2] Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in Medicina Molecolare.pdf

- **Titolo**:[D.PHD.3-3] Verbale Collegio del 13/11/2025

  Descrizione:Verbale Collegio del 13/11/2025

  Dettagli:
  - Pag.3-7;
  - ***D.PHD.2.7*** Programma "Promuovere la ricerca scientifica dei Medici in formazione specialistica e dei Dottorandi in Medicina e Chirurgia

  File:[D.PHD.3-3] Verbale Collegio del 13.11.2025.pdf

- **Titolo**:[D.PHD.3-4] Verbale Collegio del 02/10/2025

  Descrizione:Verbale Collegio del 02/10/2025

  Dettagli:
  - Discussione attività didattica pag 3-5, pag. 12, pag. 29-31 allegato scheda progetto formativo;
  - ***D.PHD.1.5*** Descrizione piano formativo pag.3-5;
  - ***D.PHD.1.6*** Accesso a studenti esterni a UniPr pag.13;
  - ***D.PHD.2.1*** Allegato, pag.12 e pag. 29-30 piano didattico

  File:[D.PHD.3-4] Verbale Collegio del 02.10.2025 .pdf

- **Titolo**:[D.PHD.3-5] Matrice tuning

  Descrizione:Matrice tuning

  Dettagli:

  File:[D.PHD.3-5] Matrice tuning.pdf

- **Titolo**:[D.PHD.3-6] Censimento stato occupazione dei Dottori di Ricerca

  Descrizione:Censimento dello stato occupazione dei Dottori di Ricerca in Medicina Molecolare

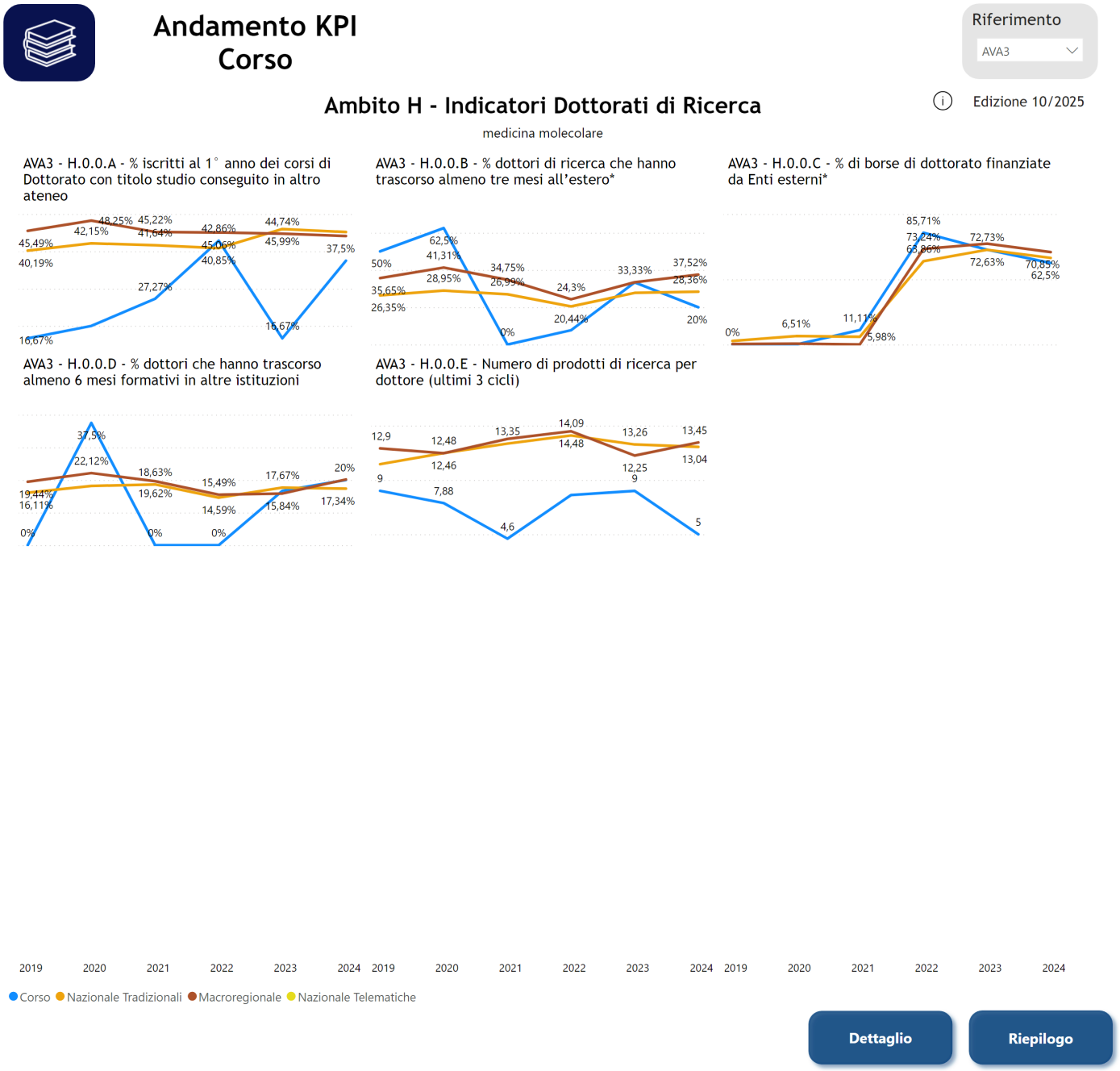
  Dettagli:

  File:[D.PHD.3-6] Censimento stato occupazione dei Dottori di Ricerca.pdf

- **Titolo**:[D.PHD.3-7] Relazione annuale

  Descrizione:Relazione Annuale per il monitoraggio del Corso di Dottorato di Ricerca in Medicina Molecolare

  Dettagli:



Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi è data da andamenti e confronti quasi esclusivamente negativi. Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti i cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi raccolte durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi.